

All'AGCOM - Autorità per le Garanzie nelle
Comunicazioni
Via PEC: agcom@cert.agcom.it

Oggetto: Applicazione del Canone Unico Patrimoniale per le occupazioni realizzate dalle aziende di erogazione servizi di telecomunicazione – articolo 1 comma 831 Legge 160/2019.

A decorrere dal 2021 è istituito, ai sensi del comma 816 della Legge 27.12.2019, n. 160, il nuovo “*Canone patrimoniale di concessione di suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria*” (per brevità CUP, Canone Unico Patrimoniale) in sostituzione dei precedenti prelievi previsti sia in materia di esposizioni pubblicitarie, che di occupazioni di suolo pubblico.

Per quanto riguarda la disciplina relativa alle occupazioni realizzate con cavi e condutture, da parte delle aziende di erogazione di pubblici servizi, con l'entrata in vigore del nuovo Canone è stato soppresso l'art.63 comma 2 lettera f) del D. Lgs.446/1997, sostituito dal comma 831 dell'articolo 1 della Legge 160/2019.

Nell'attuale versione della norma, è contenuta una delle principali novità della nuova entrata, ossia l'introduzione della soggettività passiva per via mediata delle aziende che erogano pubblici servizi utilizzando infrastrutture di altri soggetti.

Criterio di soggettività passiva introdotta con la modifica del comma 831 della Legge 160/2019 disposta dal comma 848 dell'articolo 1 della Legge 178/2020.

Nell'attuale versione del comma 831 si legge: ***“Per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, di servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete, il canone è dovuto dal soggetto titolare dell'atto di concessione dell'occupazione del suolo pubblico e dai soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze moltiplicate per la seguente tariffa forfetaria...”***

Il Legislatore ha espressamente previsto, anche per le società che utilizzano le infrastrutture di altre compagnie telefoniche, la dichiarazione e il pagamento del Canone in base al numero

complessivo delle utenze risultante al 31 dicembre dell'anno precedente, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma PagoPA.

Dall'analisi dei primi dati forniti dai Comuni è evidente come questa nuova norma non sia stata ancora correttamente recepita dalle aziende di telecomunicazioni.

Nella maggior parte dei casi non c'è infatti traccia delle dichiarazioni, tanto meno dei versamenti.

Si apre quindi in modo evidente la difficoltà da parte degli Enti Locali nel garantire un corretto controllo e assolvimento degli obblighi che il Legislatore ha posto in capo a tali compagnie che utilizzano le infrastrutture di comunicazione in via mediata.

Non sono peraltro al momento disponibili gli strumenti per permettere agli uffici Entrate dei Comuni, delle Province e delle Città Metropolitane, l'individuazione dei soggetti economici interessati e il numero di utenze servite da ciascun operatore, nell'ambito del proprio territorio di competenza.

Elementi di conoscenza fondamentali per poter attivare qualsiasi azione di recupero dei canoni dovuti.

Si chiede quindi a codesta Autorità di assumere iniziative volte a consentire il giusto rapporto tra le aziende del settore comunicazione e gli Enti Locali.

AGICOM, inoltre, in ottemperanza alle disposizioni di Legge emanate negli ultimi anni nel settore delle comunicazioni, ha già attuato importanti direttive volte a realizzare una banca dati di tutte le reti di comunicazioni, con raccolta puntuale dei dati da parte degli operatori e dei gestori di infrastruttura.

Tali banche dati risultano di fondamentale importanza e utilità per l'attività di verifica delle posizioni debitorie del CUP da parte degli Enti Locali ed è auspicabile che possano essere messe a disposizione degli stessi.

Fiduciosi di un vostro interessamento, si rimane a disposizione per qualsiasi utile forma di collaborazione che permetta a Comuni, Province e Città Metropolitane di incassare le somme dovute e spettanti ai sensi di legge per la nuova entrata patrimoniale.

Distinti saluti.

Dalla sede Nazionale, 15 giugno 2022

IL PRESIDENTE
(Francesco Tuccio)

